

Programma del concerto | Italiano **Concerto di apertura della stagione in occasione dell'inizio della primavera** **Santuario Madonna del Sasso, Orselina** **Sabato, 21 marzo 2026 – ore 19:00** **Aperitivo alle ore 20:00 sul piazzale della chiesa** **Ingresso libero! Per tutti! Musica che parla al cuore.****Concerto «Ponti sonori – Eco e nuovo inizio»****Quintetto per clarinetto in si minore op. 115 – Johannes Brahms**

Il Quintetto per clarinetto in si minore op. 115 appartiene ai capolavori della tarda produzione di Johannes Brahms ed è considerato una delle opere centrali della musica da camera romantica. Composto nel 1891 a Bad Ischl, segna un momento particolare nell'attività creativa di Brahms: il compositore si era già in gran parte ritirato dalla composizione quando il clarinetista Richard Mühlfeld lo ispirò a un'ultima, intensa fase creativa. In questo periodo nacque, oltre al Quintetto, anche il Trio per clarinetto op. 114 e le due Sonate per clarinetto op. 120.

Brahms non tratta il clarinetto come solista virtuoso, bensì come voce paritaria all'interno di un ensemble d'archi. La stretta fusione timbrica con viola e violoncello, la calda regione centrale e l'espressività trattenuta caratterizzano il carattere dell'opera. I quattro movimenti sviluppano una grande coesione interiore: Il primo movimento (Allegro) è caratterizzato da un intenso lavoro motivico e da un tono di base scuro, quasi autunnale. L'Adagio rientra tra i movimenti lenti più intimi di Brahms, con una linea del clarinetto concepita quasi come vocale, di grande calma e profondità. Nel terzo movimento si alternano leggerezza danzante e sottile ironia a improvvisi cambiamenti di atmosfera. Il movimento conclusivo, in forma di variazioni, riprende tematicamente l'inizio dell'opera e conferisce al lavoro un consapevole carattere di commiato.

Dal punto di vista stilistico, il quintetto rappresenta la tarda concentrazione dell'arte di Brahms: pochi effetti esteriori, ma un'elevata tensione interiore, una ritmica sottile e un linguaggio sonoro spesso descritto come malinconico, riconciliato e permeato di un calore silenzioso. Per la sua importanza viene spesso paragonato al Quintetto per clarinetto di Mozart KV 581, sebbene con un'espressione decisamente più scura e introspettiva. Ancora oggi l'opera è considerata un vertice della musica da camera per clarinetto e una prova decisiva di alta cultura del suono: fondamentali sono l'equilibrio, la calma interiore e il "respiro" comune delle voci, mentre la virtuosità cede il passo a profondità, trasparenza e dialogo musicale.

Nel confronto con la prima esecuzione assoluta del quintetto di Matthias Mueller da Minusio nasce un dialogo stratificato tra tardo Romanticismo e contemporaneità – pienamente in sintonia con il titolo del concerto:

«Ponti sonori – Eco & nuovo inizio».**Prima esecuzione assoluta | Matthias Mueller da Minusio | «Passione per JB»**

Quintetto per clarinetto e archi (2023) Alla fine della sua vita Johannes Brahms creò, con il Quintetto per clarinetto op. 115, un'opera di piena maturità. Per i compositori rimane uno stimolo continuo imparare dai maestri e crescere attraverso il loro esempio.

Il quintetto *Passione per JB* di Matthias Mueller da Minusio non si propone come una copia, bensì come una consapevole avvicinamento al celeberrimo e amato quintetto di Brahms. Quest'ultimo compose la sua opera dopo aver ascoltato il Quintetto per clarinetto di W. A. Mozart, eseguito da amici come Joseph Joachim (violino) e Richard Mühlfeld (clarinetto). Questa esperienza d'ascolto divenne il punto di partenza per le sue ultime opere dedicate al clarinetto.

Mueller da Minusio riprende questo impulso storico e lo traduce in un linguaggio sonoro contemporaneo. *Passione per JB* è al tempo stesso memoria, reverenza e prosecuzione del pensiero musicale – un'eco che proviene dal passato e si riforma nel presente.

Ensemble: Annika Starc – violino I | Caterina Bartoletti – violino II | Ione Diamantini – viola | Matthias Mueller da Minusio – clarinetto | Orfeo Mandozzi – violoncello
Musica che unisce – un luogo di silenzio che ispira.

L'ingresso è libero. Tutti gli amanti della musica sono cordialmente invitati.

Organizzazione: Associazione MUSICA al CUORE | www.musica-al-cuore.com

In collaborazione con i Frati Cappuccini della Madonna del Sasso e il Comune di Orselina.

Konzert-Programm | Deutsch

 **Eröffnungskonzert der Saison zum Frühlingsanfang**

 **Kirche Madonna del Sasso, Orselina**

 **Samstag, 21. März 2026 – 19:00 Uhr**

 **Apéro ab 20:00 Uhr auf dem Vorplatz der Kirche**

 **Kostenlos! Für alle! Musik, die das Herz berührt.**

Konzert «Klangbrücken – Echo und Aufbruch»

Klarinettenquintett h-Moll op. 115 – Johannes Brahms

Das Klarinettenquintett h-Moll op. 115 gehört zu den späten Meisterwerken von Johannes Brahms und zählt zu den zentralen Werken der romantischen Kammermusik. Entstanden 1891 in Bad Ischl, markiert es einen besonderen Moment in Brahms' Schaffen: Der Komponist hatte sich bereits weitgehend vom Komponieren zurückgezogen, als ihn der Klarinetist Richard Mühlfeld zu einer letzten, intensiven schöpferischen Phase inspirierte. In dieser Zeit entstanden neben dem Quintett auch das Klarinetten-Trio op. 114 sowie die beiden Klarinetten-Sonaten op. 120.

Brahms behandelt die Klarinette nicht als virtuosen Solisten, sondern als gleichberechtigte Stimme innerhalb eines Streicher-Ensembles. Die enge klangliche Verschmelzung mit Viola und Violoncello, die warme Mittellage und die zurückhaltende Expressivität prägen den Charakter des Werks.

Die vier Sätze entfalten eine grosse innere Geschlossenheit:

Der Kopfsatz (Allegro) ist von dichter motivischer Arbeit und einem dunklen, herbstlichen Grundton geprägt. Das Adagio zählt zu den innigsten langsamen Sätzen Brahms' – mit einer beinahe vokal gedachten Klarinetten-Linie von grosser Ruhe und Tiefe. Im dritten Satz wechseln tänzerische Leichtigkeit und subtile Ironie mit plötzlichen Stimmungsumbrüchen. Der abschliessende Variationssatz greift thematisch auf den

Beginn zurück und verleiht dem Werk einen bewussten Abschiedscharakter.

Stilistisch steht das Quintett für Brahms' späte Verdichtung: wenig äusserer Effekt, dafür hohe innere Spannung, subtile Rhythmik und eine Klangsprache, die oft als melancholisch, versöhnt und von stiller Wärme getragen beschrieben wird. In seiner Bedeutung wird es häufig mit Mozarts Klarinetten-Quintett KV 581 verglichen – jedoch mit deutlich dunklerem, introspektiverem Ausdruck.

Bis heute gilt das Werk als Höhepunkt der Klarinetten-Kammermusik und als Prüfstein anspruchsvoller Klangkultur: Entscheidend sind Balance, innere Ruhe und das gemeinsame „Atmen“ der Stimmen – Virtuosität tritt zugunsten von Tiefe, Transparenz und musikalischem Dialog zurück.

In der Gegenüberstellung mit der Uraufführung des Quintetts von Matthias Mueller da Minusio entsteht ein vielschichtiger Dialog zwischen Spätromantik und Gegenwart – ganz im Sinne des Konzerttitels:

«Klangbrücken – Echo & Aufbruch».

Uraufführung | Matthias Mueller da Minusio | «Passione per JB»

Quintetto per clarinetto e archi (2023)

Am Ende seines Lebens schuf Johannes Brahms mit dem Klarinettenquintett op. 115 ein Werk von vollendeter Reife. Für Komponierende bleibt es ein lebenslanger Ansporn, von den Meistern zu lernen und daran zu wachsen.

Das Quintett *Passione per JB* von Matthias Mueller da Minusio versteht sich nicht als Kopie, sondern als bewusste Annäherung an das allbekannte und geliebte Quintett von Brahms. Dieser komponierte sein Werk, nachdem er das Klarinettenquintett von W. A. Mozart gehört hatte – gespielt von Freunden wie **Joseph Joachim** (Violine) und **Richard Mühlfeld** (Klarinette). Dieses Hörerlebnis wurde zum Ausgangspunkt für seine späten Klarinettenwerke.

Mueller da Minusio greift diesen historischen Impuls auf und übersetzt ihn in eine zeitgenössische Klangsprache. *Passione per JB* ist Erinnerung, Reverenz und Weiterdenken zugleich – ein musikalisches Echo, das aus der Vergangenheit kommt und sich in der Gegenwart neu formt.

Das Ensemble: Annika Starc – I. Geige | Caterina Bartoletti – II. Geige | Ione Diamantini – Viola | Matthias Mueller da Minusio – Klarinette | Orfeo Mandozzi – Cello

Musik, die verbindet – ein Ort der Stille, der inspiriert.

Der Eintritt ist frei. Alle Musikfreunde sind herzlich willkommen.

Veranstalter: Associazione MUSICA al CUORE | www.musica-al-cuore.com

In Zusammenarbeit mit den Kapuzinerbrüdern der Madonna del Sasso und der Gemeinde Orselina.

Concert Program | English **Season Opening Concert to Welcome Spring****Madonna del Sasso Church, Orselina****Saturday, March 21, 2026 – 7:00 PM****Apéro from 8:00 PM on the church terrace** **Free admission! For everyone! Music that touches the heart.****Concert “Sound Bridges – Echo and Departure”****Clarinet Quintet in B minor, Op. 115 – Johannes Brahms**

Johannes Brahms's Clarinet Quintet in B minor, Op. 115 is one of the late masterpieces of his oeuvre and ranks among the central works of Romantic chamber music. Composed in 1891 in Bad Ischl, it marks a special moment in Brahms's creative life: the composer had largely withdrawn from composing when the clarinetist Richard Mühlfeld inspired him to embark on a final, intensely creative phase. During this period, alongside the Quintet, Brahms also composed the Clarinet Trio, Op. 114, and the two Clarinet Sonatas, Op. 120.

Brahms does not treat the clarinet as a virtuosic soloist, but rather as an equal voice within a string ensemble. The close timbral fusion with viola and cello, the warm middle register, and a restrained expressiveness shape the character of the work.

The four movements unfold a remarkable inner coherence:

The opening movement (Allegro) is characterised by dense motivic development and a dark, autumnal basic tone. The Adagio is among the most intimate slow movements Brahms ever wrote, featuring an almost vocal clarinet line of great calm and depth. In the third movement, dance-like lightness and subtle irony alternate with sudden shifts in mood. The final movement, in variation form, thematically recalls the opening and imparts to the work a conscious character of farewell.

Stylistically, the Quintet exemplifies Brahms's late concentration of expression: few outward effects, but great inner tension, subtle rhythmic nuance, and a sound language often described as melancholic, reconciled, and suffused with quiet warmth. In its significance, it is frequently compared with Mozart's Clarinet Quintet, K. 581, though it differs through a distinctly darker and more introspective expression.

To this day, the work is regarded as a pinnacle of clarinet chamber music and as a touchstone of refined ensemble culture. Balance, inner calm, and the shared “breathing” of the voices are essential, while virtuosity gives way to depth, transparency, and musical dialogue.

In juxtaposition with the world premiere of the quintet by Matthias Mueller da Minusio, a multifaceted dialogue emerges between late Romanticism and the present day—entirely in keeping with the concert title:

“Sound Bridges – Echo & Departure.”**World Premiere | Matthias Mueller da Minusio | “*Passione per JB*”**

Quintet for clarinet and strings (2023)

At the end of his life, Johannes Brahms created with the Clarinet Quintet, Op. 115, a work of consummate maturity. For composers, it remains a lifelong inspiration to learn from the masters and to grow through engagement with them.

Matthias Mueller da Minusio's quintet *Passione per JB* does not present itself as a copy, but as a conscious approach to Brahms's universally known and beloved quintet. Brahms himself composed his work after hearing Mozart's Clarinet Quintet, performed by friends such as Joseph Joachim (violin) and Richard Mühlfeld (clarinet). This listening experience became the point of departure for his late works for clarinet.

Mueller da Minusio takes up this historical impulse and translates it into a contemporary musical language. *Passione per JB* is at once remembrance, homage, and continuation of musical thought—an echo arising from the past and newly shaped in the present.

Ensemble**Annika Starc – Violin I | Caterina Bartoletti – Violin II | Ione Diamantini – Viola | Matthias Mueller da Minusio – Clarinet | Orfeo Mandozzi – Cello****Music that connects – a place of silence that inspires.**

Admission is free. All lovers of music are warmly welcome.

Organiser: Associazione MUSICA al CUORE | www.musica-al-cuore.com

In collaboration with the Capuchin Friars of the Madonna del Sasso and the Municipality of Orselina.

Programme du concert | Français **Concert d'ouverture de la saison au début du printemps** **Église Madonna del Sasso, Orselina** **Samedi le 21 mars 2026 – 19h00** **Apéritif à 20h00 sur le parvis de l'église** **Entrée libre ! Pour tous ! Une musique qui touche le cœur.****Concert « Ponts sonores – Écho et renouveau »****Quintette pour clarinette en si mineur, op. 115 – Johannes Brahms**

Le Quintette pour clarinette en si mineur, op. 115, de Johannes Brahms compte parmi les chefs-d'œuvre tardifs du compositeur et figure au cœur du répertoire de la musique de chambre romantique. Composé en 1891 à Bad Ischl, il marque un moment particulier dans la création de Brahms : le compositeur s'était déjà en grande partie retiré de la composition lorsque le clarinettiste Richard Mühlfeld l'inspira pour une ultime phase de création d'une intensité exceptionnelle. C'est à cette période que virent également le jour, outre le Quintette, le Trio pour clarinette, op. 114, ainsi que les deux Sonates pour clarinette, op. 120.

Brahms ne traite pas la clarinette comme un soliste virtuose, mais comme une voix à part entière au sein d'un ensemble de cordes. La fusion étroite des timbres avec l'alto et le violoncelle, la chaleur du registre médian et une expressivité retenue façonnent le caractère de l'œuvre.

Les quatre mouvements déploient une grande cohésion intérieure :

Le premier mouvement (Allegro) se distingue par un travail motivique dense et une couleur fondamentale sombre, presque automnale. L'Adagio compte parmi les mouvements lents les plus intimes de Brahms, avec une ligne de clarinette pensée presque comme une voix humaine, empreinte d'un profond calme et d'une grande profondeur. Dans le troisième mouvement, une légèreté dansante et une ironie subtile alternent avec de soudains changements d'atmosphère. Le mouvement final, sous forme de variations, reprend thématiquement le début de l'œuvre et lui confère un caractère conscient d'adieu.

Sur le plan stylistique, le Quintette incarne la concentration tardive de l'art de Brahms : peu d'effets extérieurs, mais une forte tension intérieure, une rythmique subtile et un langage sonore souvent décrit comme mélancolique, apaisé et empreint d'une chaleur silencieuse. Par son importance, il est fréquemment comparé au Quintette pour clarinette de Mozart, KV 581, tout en s'en distinguant par une expression nettement plus sombre et introspective.

Aujourd'hui encore, l'œuvre est considérée comme un sommet de la musique de chambre pour clarinette et comme une épreuve décisive d'une culture sonore exigeante : l'équilibre, la sérénité intérieure et la « respiration » commune des voix sont essentiels, tandis que la virtuosité cède la place à la profondeur, à la transparence et au dialogue musical.

Dans la confrontation avec la création mondiale du quintette de Matthias Mueller da Minusio naît un dialogue riche et nuancé entre le romantisme tardif et le présent – pleinement en accord avec le titre du concert :

« Ponts sonores – Écho & renouveau ».**Création mondiale | Matthias Mueller da Minusio | « *Passione per JB* »**

Quintette pour clarinette et cordes (2023)

À la fin de sa vie, Johannes Brahms a créé avec le Quintette pour clarinette, op. 115, une œuvre d'une maturité accomplie. Pour les compositeurs, elle demeure une source d'inspiration permanente, incitant à apprendre des maîtres et à grandir à leur contact.

Le quintette *Passione per JB* de Matthias Mueller da Minusio ne se présente pas comme une copie, mais comme un rapprochement conscient du quintette universellement connu et aimé de Brahms. Celui-ci composa son œuvre après avoir entendu le Quintette pour clarinette de W. A. Mozart, interprété par des amis tels que Joseph Joachim (violin) et Richard Mühlfeld (clarinette). Cette expérience d'écoute devint le point de départ de ses œuvres tardives pour clarinette. Mueller da Minusio reprend cette impulsion historique et la traduit dans un langage sonore contemporain. *Passione per JB* est à la fois mémoire, hommage et prolongement de la pensée musicale – un écho venu du passé qui prend une nouvelle forme dans le présent.

Ensemble

Annika Starc – violon I | Caterina Bartoletti – violon II | Ione Diamantini – alto | Matthias Mueller da Minusio – clarinette | Orfeo Mandozzi – violoncelle

Une musique qui unit – un lieu de silence qui inspire.

Entrée libre. Tous les amis de la musique sont chaleureusement invités.

Organisateur : Associazione MUSICA al CUORE | www.musica-al-cuore.com

En collaboration avec les Frères capucins de la Madonna del Sasso et la Commune d'Orselina.